

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

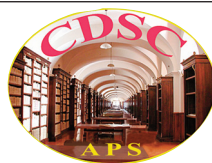
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXII, n. 3, Luglio - Settembre 2022

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Costantino Jadecola, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Giovanni Petrucci[†], Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1^a di copertina: Antonio Labriola, ritratto di Vincenzo Giacomini (2020), Ordine degli Avvocati - Tribunale di Cassino.

In 4^a di copertina: Lapidie dedicate ad Antonio Labriola, collocate il primo luglio 2022 sulla facciata del palazzo Ciolfi a Cassino.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 163 *Cassino rende omaggio al filosofo Antonio Labriola.*
- “ 163 *Scoperta la targa a Cassino intitolata ad Antonio Labriola (www.leggo-cassino.it).*
- “ 165 *I «manufatti della memoria»: le lapidi in ricordo di Antonio Labriola (gdac).*
- “ 166 *G. de Angelis-Curtis, La famiglia Labriola, il filosofo Antonio e Cassino-San Germano.*
- “ 182 *M. Zambardi, Blocchi lapidei a testimoniare la vocazione olivicola dell'antica Venafrum.*
- “ 184 *A. Darini, Area urbana d'Interamna Lirenas: una laminetta antropomorfa.*
- “ 189 *V. Ruggiero Perrino, Profilo storico dello spettacolo e del teatro nel Lazio Meridionale. Seconda addenda.*
- “ 202 *C. Jadecola, Lotte, soprusi e delitti in alta Terra di Lavoro nella lunga vigilia della «marcia» su Roma.*
- “ 216 *Mario D'Alessandro medico chirurgo all'Ospedale di Pontecorvo.*
- “ 218 *E. Pistilli, Cassino: dopo la guerra la malaria.*
- “ 226 *Rileggiamo ...: Commovente intervento del sindaco di Esperia: le donne “marocchinate”.*
- “ 227 *Rileggiamo ...: E.A. Grossi, Donne “marocchinate” (Così parlò il sindaco di Esperia).*
- “ 229 *E. Pistilli, Cronaca di un tempo che fu. Henrik Ibsen e il suo forzato soggiorno a Cassino.*
- “ 230 *Notizie.*
- “ 231 *Attività del Cdsc-Aps.*
- “ 232 *Storie da pubblicista (gdac).*
- “ 235 *O. Massaro, Vallemaio e la storia: le marocchinate.*
- “ 237 *Castelforte: Diamo voce agli autori locali (gdac).*
- “ 239 *Cerimonie e manifestazioni del 10 settembre (gdac).*
- “ 241 *In memoria di Luigi Di Cioccio (1948-2022), (F. Carcione).*
- “ 246 *Ciao Luigi! (C. Jadecola).*
- “ 248 *In ricordo di Sergio Saragosa (E. Pistilli, gdac).*
- “ 249 *Bibliografia di Sergio Saragosa (gdac).*
- “ 250 *La scomparsa di Maurizio Federico (C. Jadecola).*
- “ 251 *ELENCO SOCI CDSC 2022*
- “ 254 *EDIZIONI CDSC*

*Commovente intervento del sindaco di Esperia: le donne “marocchinate”**

L'accorato appello espresso da Giovanni Moretti nel corso dell'Assemblea dell'«Associazione dei Comuni dalle Mainarde al mare» tenutasi il 12 novembre 1946, fu ripreso dal periodico «Il Rapido», un settimanale fondato a Cassino dall'avv. Ezio Antonio Grossi, di cui era anche direttore e che aveva iniziato le pubblicazioni il 3 dicembre 1945. In quella riunione era presente anche il direttore Grossi che, oltre a pubblicare il resoconto dell'Assemblea, dedicò due articoli all'intervento di denuncia di Giovanni Moretti. Proprio quegli articoli fecero da cassa di risonanza alla questione in quanto riuscirono a portarla nell'opinione pubblica nazionale e internazionale oltre che a livello parlamentare. La redazione de «Il Rapido» fu subissata di telefonate da parte di molti altri periodici che inviarono a Esperia loro redattori e giornalisti con lo scopo di svolgere inchieste per far conoscere a tutta l'Italia il martirio subito da questo lembo di terra. Anche gli onorevoli Giovanni Persico e Aldo Bozzi si attivarono immediatamente e qualche giorno dopo la riunione di Cassino depositarono all'Assemblea Costituente due distinte interrogazioni.

Moretti, Sindaco di Esperia, illustra un'ampia relazione scritta sulle condizioni di Esperia, e suscita la commozione dei presenti accennando ad un problema particolare di Esperia e di altri comuni limitrofi, problema che definisce delle donne marocchinate con una frase ormai in uso per alludere alle violenze che, all'atto della liberazione, e dopo i soprusi commessi dai tedeschi, le nostre popolazioni dovettero subire ad opera di truppe barbare che seminarono al loro passaggio, terrore, lutti e miseria: su una popolazione di appena 2500 abitanti**, la statistica ha assodato la cifra di 700 donne violentate, tutte contagiate dal più terribile male. Molte sono le vittime morte per questo male, molte quelle moribonde! Il male, com'è inevitabile, si diffonde mentre non una cura, non un medicinale vengono somministrati dalle Autorità completamente assenti in così grave sciagura. Occorrerebbe un medico specialista nella zona, ed occorrerebbero medicinali specifici che mancano o costano un occhio: Gridate forte, o amici della stampa - esclama Moretti rivolto ai giornalisti - per la salvezza del popolo di Esperia, popolo onesto e forte di lavoratori che, prima di questa tragedia, erano i più sani della zona!».

* «Il Rapido», 28 novembre 1946, a. II, n. 33.

** Qualche tempo dopo, Giovanni Moretti ebbe modo di chiarire, rettificando «soltanto un errore, puramente materiale in cui era incorsa la stampa», che la consistenza demografica del Comune di Esperia non era pari a 2500 abitanti ma complessivamente a «oltre 6000» («Il Rapido», 19 dicembre 1946, a. II, n. 35).